

ROMA I presidenti delle Camere fissino al più presto la data per un dibattito in aula sull'attuale situazione della Rai: è la richiesta partita ieri dai capigruppo dell'opposizione di Camera e Senato. Un'iniziativa mirata dal centrosinistra perché esca dal dimenticatoio la permanenza di un Cda monocolore, mentre si intensificano censure, tagli e controlli.

Prima è stata inviata una lettera dei capigruppo a Montecitorio al presidente, Pierferdinando Casini (firmata da Luciano Violante, Pierluigi Castagnetti, Marco Boato, Franco Giordano, Giuseppe Cosimo Sgobio, Ugo Intini, Luana ZANELLA, Stefano Cusumano, Carla Mazzuca Poggiolini), poi la stessa iniziativa dai capigruppo della Gad al Senato e rivolta al presidente Marcello Pera (firmata da Gavino Angius, Wilmer Bordon, Stefano Boco, Cesare Marini, Mauro Fabris, Luigi Marino, Antonello Falomi e Luigi Malabarba). Nelle lettere si chiede che la relazione annuale sulle attività della Commissione di Vigilanza (comunicata ai presidenti delle Camere il 2 dicembre 2004) diventi l'occasione di un dibattito in aula, «che potrebbe concludersi con atti di indirizzo al governo, anche in relazione alle nuove competenze dell'Esecutivo».

Ieri all'una, inoltre, i diciotto membri dell'opposizione in commissione di Vigilanza si sono riuniti e, all'unanimità, hanno votato un documento: da una parte si appoggia la richiesta del dibattito in Parlamento, dall'altra chiedono che la prossima settimana la Vigilanza voti la risoluzione «che impegna il ministro dell'Economia Siniscalco a convocare gli azionisti

## LA FABBRICA delle censure

Nelle lettere si chiede che la relazione della commissione di Vigilanza diventi l'occasione per un confronto I ds: mancano le necessarie garanzie



Alla vigilia elettorale sempre meno libertà e più controllo. Giovedì la trasmissione "riparatrice" dell'inchiesta sulla Sicilia fatta da Report

con all'ordine del giorno la revoca del Cda». Il capogruppo di sinistra Giuseppe Giulietti punta il dito sulla «assenza di autorità di garanzie nella stagione del conflitto d'interesse e alla vigilia di una competizione elettorale. Non c'è più solo una questione Rai ma una questione democratica di modalità di esercizio del voto e della libera attività giornalistica degli artisti e degli autori».

Più ci si avvicina alla scadenza elettorale e più diminuiscono gli spazi di libertà in tv o aumenta il controllo alla Rai (sugli unici programmi di qualità anche di genere, dal teatro all'inchiesta giornalistica). La famo-

# L'opposizione chiede il voto sul cda Rai

Appello ai presidenti delle Camere per il dibattito in aula. «Siniscalco lo revochi»



Il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo con Renzo Arbore alla presentazione di «Speciale per me»

### Financial Times

## Vespa l'uomo di Silvio

Publichiamo un trafiletto apparso ieri sul Financial Times

Romano Prodi, tenace avversario politico di Silvio Berlusconi, era davvero nella tana del lupo quando martedì è apparso a Porta Porta, il più importante talk show italiano di attualità. Il programma è presentato da Bruno Vespa, amico di vecchia data di Berlusconi a cui piace mostrarsi di persona alle presentazioni dei libri dello stesso Vespa. Naturalmente Vespa era ansioso di sapere come, l'accademico dai modi gentili, tornato dopo cinque anni di presidenza a Bruxelles, intenda spazzare via il suo amico nelle prossime elezioni italiane previste per maggio 2006. La risposta del Prof. Prodi è stata piuttosto ironica. Ha ricordato come Berlusconi avesse predetto che se l'opposizione andasse al governo procurerebbe «miseria, terrore e morte». Prodi ha buttato la cosa sul ridere: «È scientificamente dimostrato che io non mangio bambini e non porto miseria e terrore. Porterò serenità e, se possibile, un po' di humour perché il paese ne ha bisogno».

sa trasmissione «riparatrice» invocata dal Governatore siciliano Cuffaro dopo la puntata di «Report» sulla mafia ci sarà, nel «Punto a capo» di giovedì prossimo, ma tutti fanno finta di scandalizzarsi e cadono dalle nuvole: dal conduttore Giovanni Masotti al direttore generale, Flavio Cattaneo, si parla di puntata «già decisa», sugli altri «aspetti» della Sicilia: sarà divertente vedere come la coppia Masotti & Vergara riuscirà a parlare di imprenditoria in Sicilia senza toccare l'argomento dei ricatti mafiosi o delle collusioni politiche...

Il Dg Cattaneo, inoltre, conferma il trasloco su RaiTre della seconda parte dello spettacolo di Paolo Rossi «Questa sera si recita Molière», censurata dalla missione di «pulizia linguistica» del direttore di RaiDue. «Ruffini si è offerto, come avvenne per Paolo Hendel, che problema c'è?», spiega il direttore generale, nonostante il presidente della Vigilanza gli abbia chiesto di evitare i salti di programmi da una rete all'altra. n.l.

Natalia Lombardo

Il direttore generale della Rai scherza sulla censura. Sull'azienda in Borsa non ha fretta: «Noi siamo pronti, ma la politica ha tempi lunghi»

## Cattaneo: «Paolo Rossi toglieva audience a Marzullo...»

ROMA Flavio Cattaneo ha messo da parte la Borsa? Il direttore generale della Rai, l'architetto di Rho che sta bene «dappertutto, a Roma come a Milano o a Bruxelles...», sembra già sentirsi altrove. Non più così pronto a spendersi per arrivare al traguardo del «20% della Rai in Borsa a marzo» che aveva declamato Berlusconi a settembre del 2004 a Cinecittà. «L'azienda» di cui il Dg si sente l'incarnazione, «è pronta»; i soldi in cassa ci sono «non ci serve vendere», la separazione contabile è pronta sulla carta ma «aspettiamo il parere dell'Agcom» (il garante per le Telecomunicazioni, ndr.) e «deciderà il ministro», ha detto ieri Cattaneo alla

commissione Bilancio di Montecitorio. Uscito dal Palazzo ha voglia di chiacchiere, o meglio punzecchiare, pure con l'Unità. «E la politica che decide che ci vuol fare, «ha i suoi tempi». E che la politica abbia frenato sulla privatizzazione della tv pubblica è chiaro. Sarà che «ora non conviene perché la Borsa è bassa», butta là Angela Riccio, la capo ufficio stampa che ha seguito Cattaneo dalla Fiera di Milano al Cavallo romano. Sarà che ci sono le

elezioni in agguato, ma tutto si ferma. Anche il Cda della Rai, almeno finché non saranno distillati dalle urne i nuovi equilibri, dopo aprile. I quattro consiglieri? «Stanno bene, grazie, come si dice, tutto bene in famiglia?», scherza il Dg che, spavalidamente, butta tutto in caciara, come si dice a Roma. L'architetto di Rho che a quarantanni ha già coperto ruoli di potere, anche ora è tranquillo. Molto, tanto per quanto riguarda la politica lui è sempre nella

botte di ferro chiodata da La Russa in Tremonti col sigillo di Berlusconi. Paolo, ma forse ora anche quello di Silvio. «Mai fatto politica sono uno che lavoro», dice interpretando la diffidenza meneghina verso la Roma panzona, se non ladrona. Ma non rinnega l'origine Dc («non si vede che sono un democristiano») che lo lesse consigliere comunale a Lainate, «a vent'anni». E la candidatura per An alle provinciali del '99? «Era mio fratello...». Comunque

andò male, ma per Flavio ben saldo sull'asse del Polo un posto da manager non manca mai. Che dire, «un piatto di minestra c'è per tutti», scherza ancora, che poi sia un «pacco alle Poste» da spedire o un pacco di Bonolis fa lo stesso. Non fa più l'eco al premier e a Gasparri sull'ingresso in Borsa a primavera? «Non decido io, ma voglio farla, ci tengo, sia chiaro, perché per "sfortuna" la Rai non è mia, allora si che la farei marciare. Metterei Paolo

Rossi in prima serata... Se fa soldi. Io non guardo in faccia a nessuno». Macché censure, Fo, Rossi, Hendel, se va male su una rete c'è sempre un Ruffini di RaiTre che offre asilo politico controllato. E che ci può fare il direttore generale se «il direttore di rete non ha voluto Paolo Rossi? avrà o no una sua autonomia?». Autonomia a targhe alterne. Ariecco la battuta: «Ma nooo, è stato Marzullo che si è arrabbiato perché Paolo Rossi gli ha rubato gli ascol-

ti. L'ho fatto per amicizia, povero Gigi...». Sarà una boutade, ma torna...

Totò Vasa Vasa si arrabbia? «Pure la Iervolino si arrabbia, quando si toccano le amministrazioni sono guai». Non si dica però che Cattaneo non guarda la tivvù: «Ero un ragazzo, facevo il dj, in politica mi annoio dopo cinque minuti», è stato l'outing dell'ora Dg celebrando il ritorno di Renzo Arbore in Rai.

Prego, fa gli onori di casa Cattaneo, benvenuto «nel lager di RaiUno, ha già fatto vedere i testi all'ufficio legale?» e via su questo tono. Arbore, alla Rai dal 1965, è ironico-laconico: «Sarà, ma nominano sempre direttori che non sanno nulla di tivvù. Poi studiano, si applicano, imparano... E se ne vanno».

# Grandissima promozione!

Acquista oggi... comincerai a pagare tra nove mesi.

Anche senza anticipo!



**CARLA**  
cucina cm. 300  
completa  
di elettrodomestici

€ 1.199,00



**NADIA**  
divano angolare

€ 460,00



**URSULA**  
soggiorno come foto

€ 1.450,00



Unica rata € 1.224,00\*  
11 rate da € 122,40\* cad.  
23 rate da € 61,20\* cad.  
41 rate da € 36,72\* cad.



Unica rata € 485,00\*  
11 rate da € 48,50\* cad.  
23 rate da € 24,25\* cad.



Unica rata € 1.475,00\*  
11 rate da € 147,50\* cad.  
23 rate da € 73,75\* cad.  
41 rate da € 44,25\* cad.

TRASPORTO E MONTAGGIO A RICHIESTA (offerta valida fino a esaurimento scorte)

Questo tipo di finanziamento è valido per tutti i prodotti. Importo minimo € 300,00.

\*Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita TAN-TAEG in funzione dell'importo e della durata (Es. per € 1.000,00 da erogare + € 25,00 di spese istruttoria = finanziamento € 1.025,00 se rimborsato in unica rata Tan zero, Taeg 3,35%).

La nostra produzione... direttamente a casa tua :  
la vera rivoluzione Rud !!



Ricordati che...

Gli altri commerciano i mobili...  
noi li produciamo !!

www.rudmobili.it - rudmobili@yahoo.it

I nostri punti vendita:

**S. ANSAMO VINCI (FI)**  
Via Pietramarina, 217-219  
Tel. 0571 584436 - 584159

**CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)**  
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo  
Tel. 0575 9149078

**AREZZO - Loc. PRATACCI**  
Via Edison, 36  
Tel. 0575 584042

**CASTELNUOVO MAGRA (SP)**  
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2  
Tel. 0187 693444

**LUCCA**  
Via Di Sottomonte, 112  
Tel. 0583 379907/8

**QUARRATA (PT) - Olmi**  
Via Statale Fiorentina, 184  
Tel. 0573 705277

**ROMA**  
Via Preneestina, 1204/B  
Tel. 06 22424153

**VALTRIAMO - FAUGLIA (PI)**  
Via Prov. delle Colline  
Tel. 050 643398

**FOLLONICA (GR)**  
Via dell'Agricoltura, 1  
Tel. 0566 50301

**CASTELLINA SCALO (SI)**  
Strada di Gabbrice, 8  
Tel. 0577 304143

**ACQUAPENDENTE (VT)**  
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA  
Tel. 0763 733183

**TERRICCIOLA (PI)**  
Loc. La Rosa - Via Salaioia, 1  
Tel. 0587 635725

**ROMA**  
Strada Statale Casilina, Km. 22  
Tel. 06 94770086

**ROVERCHIARA (Verona)**  
Via Del Lavoro, 22-23 - Tel. 0442 685085  
S.S. 434 (Rovigo-Verona)